

# LA GAZZETTA TRICOLORE



## LA NEWSLETTER DI FRATELLI D'ITALIA

«La Gazzetta Tricolore» è una newsletter con la quale Fratelli d'Italia fornisce materiale per aggiornare gli iscritti sulle attività politiche, nazionali e parlamentari del movimento.

Per inviare proposte relative a campagne, iniziative politiche o interrogazioni parlamentari, si può scrivere a: [newsletter@fratelli-italia.it](mailto:newsletter@fratelli-italia.it)

### SOMMARIO

- |   |              |
|---|--------------|
| <b>1. IMMIGRAZIONE: CONTE RAGGIATO DA MACRON E MERKEL</b> | <b>p. 2</b>  |
| <b>2. FRATELLI D'ITALIA IN PARLAMENTO</b>                 | <b>p. 6</b>  |
| <b>3. DONA IL TUO 2X1000 A FRATELLI D'ITALIA</b>          | <b>p. 14</b> |

# LA GAZZETTA TRICOLORE



## 1. IMMIGRAZIONE: CONTE RAGGIRATO DA MACRON E MERKEL



«L'Italia è stata sconfitta su tutta la linea al Consiglio europeo: i barconi carichi di clandestini continueranno ad arrivare e il costo dell'accoglienza sarà ancora interamente a nostro carico. Il presidente del Consiglio Conte si è fatto raggirare da Merkel e Macron, che hanno invece ottenuto quello che volevano. Un disastro così evidente da costringere il ministro Salvini, competente sulla materia, a smorzare i toni trionfalistici dell'ingenuo premier Conte». Lo ha dichiarato il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, commentando l'accordo raggiunto al Consiglio europeo che si è svolto il 28 e il 29 giugno a Bruxelles. «La sinistra strumentalizza le morti in mare per sostenere ancora l'immigrazione incontrollata, ma l'unico modo per evitare i naufragi è fermare le partenze dei barconi con un blocco navale. Il Governo Conte tiri fuori gli attributi e spieghi che l'Italia non sarà il campo profughi d'Europa. Pretenda una missione comune per arrivare a un blocco navale concordato con la Libia, unica soluzione all'emergenza migratoria. Chi si oppone al blocco navale è complice degli scafisti e delle tragedie in mare».



## LA POSIZIONE DI FDI SULL'ACCORDO RAGGIUNTO AL CONSIGLIO UE

### **Fallimentare il risultato sull'immigrazione ottenuto da Conte al Consiglio europeo.**

L'Italia rimedia grandi pacche sulle spalle e zero azioni concrete, di fatto rimane invariato lo status quo e cresce il rischio di trasformare l'Italia nel campo profughi d'Europa. Il messaggio è chiaro: per fermare l'invasione, l'Italia dovrà fare da sola.

Nel documento approvato dal Consiglio europeo è emersa una impostazione generale in tema di immigrazione che Fratelli d'Italia condivide: volontà europea di controllo delle frontiere esterne, rafforzamento di Frontex, contrasto all'immigrazione irregolare, la previsione che chi sbarca in Europa debba essere "trasferito in centri sorvegliati" e che chi non ha diritto alla protezione internazionale debba essere rimpatriato. Questa nuova impostazione segna una importante svolta per l'UE rispetto agli anni in cui prevalevano le posizioni filo immigrazione e a favore di una accoglienza indiscriminata. Di fatto in questo Consiglio ha prevalso la "linea Orban".

Ma per l'Italia le note positive finiscono qui. La UE blinda la rotta balcanica grazie allo stanziamento di ulteriori 3 miliardi alla Turchia, che si aggiungono ai 3 già pagati negli ultimi due anni, e con misure perentorie di rimpatrio e controllo dei flussi. Vengono anche presi impegni precisi e di sostegno finanziario a favore della Spagna per prevenire la migrazione illegale. Invece per la rotta del mediterraneo centrale e per l'Italia solo dichiarazioni generiche e buoni propositi, ma zero risorse e zero azioni concrete. Solo 500 milioni di euro per il Fondo fiduciario per l'Africa, che riguarda una vastità di nazioni e popolazioni, e molta retorica teorica sull'importanza del sostegno all'Africa. Ancora una volta l'Italia trattata come il fratello povero della famiglia europea. Nulla di concreto neppure sulle ONG, se non l'ovvietà che "tutte le navi devono rispettare le leggi applicabili e non interferire con le operazioni della guardia costiera libica". Potenzialmente interessante l'ipotesi di "piattaforme di sbarco regionali" in paesi terzi all'UE per chi viene salvato in mare, ma al momento appare una enunciazione di principio, mancano completamente ipotesi di accordo con Stati africani in tal senso.

Nulla di concreto sulla distribuzione in Europa di chi viene salvato in mare, se non la generica dichiarazione che "dovrebbero essere presi in carico sulla base di uno sforzo condiviso", ma, viene aggiunto "unicamente su base volontaria". Ciò comporta, nei fatti, che chi sbarca continuerà ad essere accolto solo in Italia. Italia campo profughi d'Europa. Preoccupante il passaggio nel quale si prevede che i centri di accoglienza su territorio europeo e quindi italiano) agiranno "con il pieno sostegno dell'UE" per "distinguere i migranti irregolari, che saranno rimpatriati, dalle persone bisognose di protezione internazionale, cui si applicherebbe il principio di solidarietà".



# LA GAZZETTA TRICOLORE



Si tratta del solito tentativo di Francia e Germania di commissariare l'Italia nella gestione dei migranti per non avere brutte sorprese. Addirittura un passo indietro rispetto al passato per quanto concerne i ricollocamenti dei rifugiati, visto che sparisce ogni riferimento a quote obbligatorie e viene specificato che "ricollocazione e reinsediamento compresi, saranno attuate su base volontaria". Chiude il quadro la volontà di contrastare in ogni modo "i movimenti secondari di richiedenti asilo" (quindi all'interno della UE). Un "pacchetto" di misure volte nei fatti a trasformare l'Italia nel campo profughi d'Europa. La riforma di Dublino rimandata a tempi migliori, se ne tornerà a parlare (con molta calma) in occasione del Consiglio europeo di ottobre 2018.

L'esito del Consiglio europeo rafforza la bontà delle proposte di Fratelli d'Italia. L'unica strada da percorrere per fermare l'invasione è: blocco navale al largo delle coste libiche, in accordo con le autorità locali, per impedire la partenza dei barconi ed evitare le morti in mare; sostegno economico alle autorità libiche sul modello di quanto già fatto dalla UE con la Turchia (6 miliardi in quattro anni) per contrastare l'immigrazione clandestina e istituire centri di accoglienza dove valutare le richieste dei richiedenti asilo, e distribuire solo i rifugiati veri tra tutti gli Stati dell'UE; fondo europeo per i rimpatri dei clandestini, perché i rimpatri non possono continuare ad essere un problema solo italiano.

## **LA RISOLUZIONE DI FDI SUL CONSIGLIO EUROPEO**

In occasione del Consiglio europeo del 28 e del 29 luglio e delle comunicazioni in Parlamento del premier Conte, Fratelli d'Italia ha presentato sia alla Camera che al Senato una risoluzione.

Sul fronte immigrazione, la risoluzione prevede i seguenti impegni per il Governo: 1. adottare ogni opportuna iniziativa per l'istituzione urgente di una missione militare europea, con la partecipazione di tutti gli Stati membri, per la creazione di un blocco navale davanti alle coste libiche che possa impedire il passaggio delle imbarcazioni cariche di immigrati irregolari. La missione dovrà essere realizzata in accordo e collaborazione con entrambe le autorità di governo presenti sul territorio libico, qualificandole come interlocutori dell'Unione e fornendo alle stesse sostegno economico e operativo per il controllo del proprio territorio e della rotta attraverso il deserto sfruttata dai trafficanti; 2. garantire l'immediata creazione di centri hot spot in territorio libico; 3. promuovere la creazione di un fondo europeo, alimentato con risorse dell'Unione, con una dotazione di tre miliardi di euro per la realizzazione di accordi di riammissione con i Paesi di origine degli immigrati e il potenziamento delle operazioni di rimpatrio.

# LA GAZZETTA TRICOLORE



«Il blocco navale si può fare eccome. L'ultimo governo che lo ha applicato è stato quello guidato da Romano Prodi che, nel 1997, usò le navi militari della Marina per impedire ai barconi di partire all'Albania. Chiedete a lui come si fa, lo volevo ricordare alle anime belle della sinistra. Noi proponiamo un blocco navale concordato con i governi libici. Si può fare perché, se vuole, l'Europa ha tutte le argomentazioni diplomatiche, economiche e militari per convincere le autorità libiche», ha detto il presidente di FdI Giorgia Meloni intervenendo alla Camera sulle comunicazioni del premier Conte. «Il grande sogno di Merkel e Macron è trasformare l'Italia nel grande campo profughi dell'Europa. Da Macron e dalla Francia abbiamo dovuto sopportare ogni genere di insulto: siamo irresponsabili, cinici e perfino vomitevoli. La Francia è la prima responsabile dell'emergenza migratoria dalla Libia a causa dei bombardamenti del 2011, fatti solo per interessi di carattere economico. Non c'è Nazione più cinica della Francia che, ancora oggi, stampa la moneta e le presta alle nazioni africane con tassi di usura. Macron deve fare silenzio», ha aggiunto Meloni rivolgendosi a Conte, «e pretendo che lei glielo dica. Nella proposta italiana per il Consiglio europeo non si fa alcun accenno ai rimpatri e in questo senso vedo un elemento di continuità con i governi Renzi e Gentiloni. Che cosa ha deciso di fare con i 600.000 clandestini arrivati in Italia negli ultimi anni e con quelli che arriveranno? Ce li teniamo?».

**La risoluzione di FdI è stata bocciata dalla maggioranza e, tra i voti contrari, c'è stato anche quello della Lega.** «Il voto contrario della Lega - ha detto il deputato Carlo Fidanza - alla risoluzione di FdI è francamente incomprensibile. Nel dare atto al governo dei passi avanti compiuti sul terreno dell'immigrazione, noi abbiamo proposto l'attuazione del blocco navale al largo delle coste libiche e l'istituzione di un fondo europeo per rimpatriare con i soldi dell'Ue 600mila clandestini che la sinistra ha fatto entrare in Italia. Due impegni contenuti a chiare lettere nel programma elettorale che come centrodestra abbiamo presentato agli italiani il 4 marzo. La maggioranza dice che questo è il governo del cambiamento, la sinistra che è un governo a trazione leghista: di fatto alla prima prova parlamentare sull'immigrazione l'influenza dell'ala buonista dei 5 stelle ha causato il 'cambiamento del leghista'. «Oggi in Parlamento, al primo voto sull'immigrazione e il rapporto con l'Europa, la Lega, di fatto, dice che i barconi possono partire. Speriamo non sia questo il "cambiamento" di cui parlava Conte perché non è il cambiamento che vogliono gli italiani», ha sottolineato il capogruppo di FdI in Commissione Esteri, Andrea Delmastro. «Se era scontato il no del M5S alla risoluzione di Fratelli d'Italia sul blocco navale e sul fondo rimpatri da finanziare con i soldi dell'Ue, ci sorprende il voto contrario della Lega. Prendiamo atto che è la contraddizione della Lega sull'immigrazione il primo vero cambiamento portato dal governo Conte. Evidentemente lo slogan "basta sbarchi" era solo buono per la campagna elettorale», ha aggiunto Daniela Santanchè, senatrice di FdI.



## 2. FRATELLI D'ITALIA IN PARLAMENTO

### ➤ DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

#### IL QUESTION TIME A DI MAIO SUL REDDITO DI CITTADINANZA

Mercoledì 27 giugno 2018 Fratelli d'Italia ha interrogato in question time alla Camera il ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, sul reddito di cittadinanza. FdI ha chiesto di sapere a che punto è l'introduzione di questa misura e se è intenzione del Governo renderla operativa a breve.

Tra i punti qualificanti del "contratto di governo" è previsto, infatti, lo stanziamento di 17 miliardi annui per il reddito di cittadinanza, che prevede la corresponsione di una cifra variabile fino a 780 euro al mese affinché ogni cittadino possa godere di almeno tale somma come reddito mensile. Il ministro Di Maio non ha risposto al question time di FdI.

«Di Maio fa scena muta - ha commentato il presidente di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni - e non ci dice assolutamente dove il Governo prenderà i soldi per farlo. Stesso discorso sui tempi: abbiamo ascoltato le stesse promesse e gli stessi slogan da campagna elettorale».

«Per quale motivo - ha detto il deputato di FdI Mauro Rotelli, che ha replicando in Aula al ministro Di Maio - un ragazzo dovrebbe aprire una partita IVA con il regime dei minimi se ha come contraltare il reddito di cittadinanza con un assegno di 780 euro al mese senza dover fare nulla? Ricordo al ministro Di Maio che lavorare solo 8 ore a settimana vuol dire comunque stare sul divano e non fare niente. E per noi questo è assistenzialismo puro. Per FDI il futuro dell'Italia non è il reddito di cittadinanza ma il lavoro».



# LA GAZZETTA TRICOLORE



## FRANCESCO LOLLOBRIGIDA NUOVO CAPOGRUPPO ALLA CAMERA



Mercoledì 27 giugno 2018 l'assemblea dei deputati di Fratelli d'Italia ha eletto l'on. Francesco Lollobrigida nuovo capogruppo. Lollobrigida, già consigliere e assessore alla Regione Lazio e responsabile organizzazione di FdI, subentra a Fabio Rampelli, eletto lo scorso 13 giugno vice presidente della Camera. I deputati di Fratelli d'Italia hanno ringraziato il capogruppo uscente Rampelli per aver guidato egregiamente il gruppo parlamentare sin dalla scorsa legislatura, consentendo a FdI di essere uno dei gruppi più produttivi a Montecitorio e hanno rivolto a Francesco Lollobrigida i migliori auguri di buon lavoro. «Sono onorato – ha detto il neo capogruppo Lollobrigida - di essere stato scelto dal presidente Meloni e dai miei colleghi per raccogliere un testimone oneroso: rappresentare l'identità, la storia e le idee di Fratelli d'Italia alla Camera dei Deputati. È una sfida che mi riempie di entusiasmo e che cercherò in tutti i modi di onorare. Grazie al capogruppo uscente Fabio Rampelli per il grande lavoro che ha permesso a FdI di essere autorevole e riconosciuto in Parlamento».

# LA GAZZETTA TRICOLORE



## **PRESENTATA LA PROPOSTA DI LEGGE PER ABOLIRE LA 'PROTEZIONE UMANITARIA'**

«Fratelli d'Italia mantiene gli impegni: è stata presentata in Parlamento la proposta di legge per l'abolizione dell'anomalia tutta italiana della sedicente "protezione umanitaria", attraverso la quale si rilasciano arbitrariamente ogni anno decine di migliaia di permessi di soggiorno a persone sbarcate illegalmente in Italia e che non hanno diritto alla protezione internazionale. I numeri parlano chiaro: solo l'8% di chi sbarca ha diritto allo status di rifugiato, ma ad un ulteriore 25% lo Stato italiano regala la "protezione umanitaria". È ora di ripristinare la legalità e il buon senso», ha detto il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, annunciando la presentazione della proposta.

Con questa proposta di legge, l'istituto resta a disposizione del Ministero dell'Interno ma viene eliminato dal circuito dell'accoglienza, impendendo così che le Commissioni territoriali ne facciano un abuso, al limite della sanatoria indiscriminata, per coloro i quali, non avendo diritto all'asilo o alla protezione sussidiaria, non avrebbero titolo alcuno per essere accolti in Italia.

Infatti, anche se è tecnicamente il Questore a concedere questo permesso, di fatto la questura non ha alcun potere di indagine o discrezione e si deve limitare a concedere la protezione umanitaria sulla base della segnalazione della Commissione territoriale.

La protezione umanitaria è un istituto pensato in tempi in cui, la fine degli anni '90, i flussi migratori erano esponenzialmente ridotti rispetto ad oggi. Un istituto che oggi lancia un messaggio sbagliatissimo che è sempre il caso di provare a chiedere asilo, perché non si sa mai che si riesca a ottenere nel caso peggiore un permesso temporaneo per grazie alla protezione umanitaria.

Questo porta come risultato un ulteriore ingolfamento della macchina dell'accoglienza che cerca di fronteggiare il flusso abnorme e straordinario di questi anni.





## IL GOVERNO INVERTA LA ROTTA NELLA LOTTA ALLA DROGA E ALLE DIPENDENZE



In occasione della XXXII Giornata Mondiale dedicata alla Lotta alla Droga istituita dall'Assemblea delle Nazioni Unite, Fratelli d'Italia ha organizzato alla Camera una conferenza stampa con le categorie più rappresentative del Servizio Pubblico e del Terzo Settore, analizzando con critica costruttiva il DPR 309/90, che disciplina in materia di droga, mettendo in luce gli aspetti disattesi del decreto e quelli superati perché il fenomeno tossicodipendenza è radicalmente mutato nei trent'anni trascorsi.

Per il capogruppo di FdI in Commissione Affari Sociali alla Camera, Maria Teresa Bellucci: «In Italia, negli ultimi sette anni, i Governi non hanno fatto alcuna politica sulle tossicodipendenze, facendo giungere la nostra Nazione seconda in Europa per consumo di cannabinoidi e quarta per consumo

di cocaina. In particolare, l'uso di sostanze psicoattive coinvolge una percentuale sempre maggiore di studenti: il 26% degli ragazzi tra i 15 e i 19 anni, pari a 650.000, ha riferito di aver assunto sostanze psicoattive illegali; 90.000 fanno uso 10 o più volte al mese di cannabis e 17.000 di cocaina (Dati Relazione al Parlamento 2017 sullo stato delle tossicodipendenze in Italia). Inoltre, secondo gli ultimi dati ufficiali del DPA, comparando il 2015 e il 2016, si osserva un incremento del 17,3% delle persone deferite all'Autorità Giudiziaria per reati connessi alle sostanze stupefacenti. Su questo dato gli stranieri rappresentano il 32,2% del totale e, se si raffronta il dato dei cittadini stranieri presenti in Italia, pari all'8% della popolazione generale, si osserva una maggiore incidenza di reati a loro carico per il 460%. Anche i sequestri delle differenti droghe, in base alla loro richiesta sul mercato, nel rapporto tra le annualità solari 2015 e 2016, registrano un incremento del 347,1% di Marijuana, del 233,6% di piante di cannabis e del 16,1% di Cocaina.

# LA GAZZETTA TRICOLORE



Per restituire ai cittadini italiani la dignità e il rispetto che meritano, in qualità di prima firmataria, ho presentato una risoluzione volta a fare in modo che il Governo dia presto un corretto indirizzo politico al Dipartimento Politiche Antidroga, dotandolo di un cospicuo fondo capitale da gestire in trasparenza ed efficienza, per contrastare adeguatamente le droghe e le dipendenze comportamentali, con una seria attività di informazione, prevenzione, cura e reinserimento socio-lavorativo, oltre che di formazione per gli operatori del settore. Per Fratelli d'Italia i tossicodipendenti e le loro famiglie sono e saranno sempre persone da aiutare, perché noi amiamo la vita».

«L'Italia è al secondo posto in Europa per consumo di cannabis e al quarto per uso di cocaina: una vera emergenza. Fratelli d'Italia – ha sottolineato il presidente Giorgia Meloni – ha presentato in Parlamento una risoluzione per chiedere al Governo Conte una radicale inversione di rotta, che preveda il potenziamento e l'ampliamento delle competenze del Dipartimento Politiche Antidroga a tutte le dipendenze patologiche e un'imponente campagna informativa e di prevenzione. Mentre i cattivi maestri della sinistra chiedono la legalizzazione della droga, Fratelli d'Italia difende il diritto delle persone di vivere una vita libera da ogni dipendenza».

«Il Governo emani subito un decreto legge per la chiusura dei cosiddetti growshop che, approfittando della legge sull'uso medico della cannabis hanno cominciato a proliferare. In 7 anni di governi filo tossicodipendenze (Monti-Letta-Renzi-Gentiloni) le politiche di prevenzione e l'impegno contro la droga sono state completamente ignorate. La risoluzione di FdI rappresenta un manifesto programmatico sul quale ci auguriamo il Governo sappia riflettere», ha aggiunto il vicepresidente della Camera Fabio Rampelli.

## **GARANTIRE I SERVIZI ESSENZIALI NEI TERRITORI IN VIA DI SPOPOLAMENTO**

«C'è un tema, legato alla necessità di garantire nei piccoli Comuni in via di spopolamento e desertificazione servizi essenziali quali istruzione primaria, assistenza sociale e sanitaria, che il Parlamento, nella legislatura appena avviata, dovrà affrontare. Dobbiamo lavorare per individuare una soluzione legislativa che tenga insieme la difesa delle identità territoriali e spending review, senza privare le comunità, anche in fase di desertificazione, di servizi essenziali. La Campania, e in particolare l'area del Parco del Cilento, vivono di più di altri territori questa emergenza. Mi farò promotore, sperando di raccogliere l'adesione di altri parlamentari campani, di un'iniziativa legislativa che affronti il tema dei piccoli Comuni senza demagogia campanilistica, ma puntando a offrire una soluzione concreta al problema». E' quanto dichiara il deputato Edmondo Cirielli.





## **URGENTE UN PROVVEDIMENTO ANTIDELocalIZZAZIONI**

«Il comportamento della dirigenza Bekaert è gravissimo. Ci auguriamo che il governo intervenga ai massimi livelli, e non solo con funzionari ministeriali, per convincere l'azienda a bloccare la procedura dei licenziamenti. Ma questa nuova vicenda è frutto del dumping sociale che avviene anche all'interno dell'Unione Europea, frutto di un allargamento ad Est gestito in modo sciagurato. E' quindi un problema che ieri si chiamava Embraco, oggi Bekaert e domani chissà. Per questo il provvedimento antidelocalizzazioni è quanto mai urgente. Fratelli d'Italia da sempre difende le produzioni nazionali e, se questo decreto sarà una cosa seria, siamo disponibili a sostenerlo». E' quanto dichiara il deputato Carlo Fidanza.

## **IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA AVVIA LE NUOVE ASSUNZIONI**

«Non possiamo che accogliere positivamente l'annuncio del ministro della Giustizia Bonafede di assumere nuovi assistenti giudiziari proseguendo con lo scorrimento della graduatoria degli idonei al concorso già concluso. In questa maniera- aggiunge- potrà essere immediatamente assicurato il personale agli uffici giudiziari ancora in forte sofferenza per il vuoto di organico, contribuendo, in questo senso, a fornire risposte alle richieste di giustizia dei cittadini. È la direzione che Fratelli d'Italia ha indicato anche con l'interrogazione che ho depositato: è necessario completare l'assunzione di tutti i 4915 risultati idonei al concorso di assistenti giudiziari indetto nel novembre 2016. Auspichiamo che il Guardasigilli tenga fede alla parola data e avvii nel più breve tempo possibile l'iter per le nuove assunzioni». L dichiara Maria Carolina Varchi, deputato e capogruppo in Commissione Giustizia alla Camera.

## **RENDERE GIUSTIZIA AI 200 MILA RISPARMIATORI TRUFFATI DELLE BANCHE**

Incontro formale, martedì 26 giugno, tra i vertici dell'Associazione "Noi che credevamo nella Banca Popolare di Vicenza e in Veneto Banca" e i deputati di Fratelli d'Italia, Luca De Carlo e Maria Cristina Caretta, per parlare delle migliaia di risparmiatori truffati dalle banche. Durante l'incontro si è discusso «dell'inadeguatezza e l'inconsistenza del famigerato fondo Baretta». L'Associazione ha spiegato ai parlamentari di FdI il perché lo «ritiene inadeguato e iniquo e ha sottolineato la necessità di tenere alta l'attenzione del governo e del parlamento sulla creazione di un nuovo fondo ampio, equo e coerente, che soddisfi le necessità del territorio e dei risparmiatori truffati». Da parte loro, i deputati di Fratelli d'Italia Caretta e De Carlo «hanno garantito il loro massimo impegno affinché sia resa giustizia agli oltre duecento mila risparmiatori truffati e affinché questi possano essere risarciti».





## ➤ DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

### **IL GOVERNO ASSICURI UN MAGGIORE CONTROLLO NEI SETTORI STRATEGICI**

«In Europa, solo nel 2017, gli investimenti esteri cinesi hanno superato i 30 miliardi ed il flusso di capitali è principalmente legato ad aziende con diretta o indiretta partecipazione dello Stato. La Cina quindi, attraverso le sue controllate, ha accesso ad informazioni di importanza strategica nazionale ed europea riguardo investimenti strettamente legati a strategie geopolitiche mondiali. È necessario un maggiore controllo degli investimenti esteri in settori strategici della Unione. Il Consiglio Europeo dei Ministri ha raggiunto da poco una posizione comune sull'argomento, ma considerando gli investimenti cinesi in continua espansione sia in Italia che in Europa, serve una posizione chiara del nostro Governo riguardo la proposta della Commissione Europea». Lo ha dichiarato il senatore di FdI, Adolfo Urso, che aggiunge: «Ho presentato un'interrogazione in merito, in vista del Consiglio Europeo e dell'apertura del summit UE-Cina previsti entrambi in questa settimana, chiedendo al Governo italiano di farsi portatore di un messaggio chiaro riguardo la protezione dei nostri interessi nazionali sul mantenimento del controllo di infrastrutture strategiche a livello europeo in settori chiave. Gli investimenti di aziende italiane ed europee in Cina, sono fortemente condizionati da restrizioni di accesso al mercato e quindi il principio di reciprocità non è rispettato. Questo mette le nostre aziende in una condizione di disparità competitiva che avvantaggia fortemente le aziende cinesi. Bisognerebbe avvicinarsi al sistema di controllo degli investimenti stranieri adottato dagli Stati Uniti dove, attraverso un comitato, si verifica se determinati investimenti stranieri possano arrecare danno alla sicurezza nazionale oppure no». E' quanto dichiara il senatore Adolfo Urso, capogruppo in Commissione Affari Esteri.

### **IL GOVERNO DIFENDA IL LAVORO ITALIANO**

«È nel settore dell'edilizia, insieme a quello dell'agricoltura, che si concentra il maggior numero di incidenti sul lavoro. Delicato è poi il tema degli autotrasportatori. Spesso sono vittime di incidenti per il superlavoro, a causa della concorrenza sleale dei camionisti dell'Est che viaggiano senza regole e a prezzi molto più bassi rispetto ai nostri. Per restare competitivi, i nostri devono ammazarsi di lavoro, spesso anche letteralmente. Per affrontare questa complessa problematica è molto importante implementare l'attività di prevenzione e di sensibilizzazione. Oltre alla sicurezza sul lavoro, bisogna poi prendere provvedimenti per la precarietà, anche attraverso l'introduzione di una serie di tutele per i riders. È una sfida importante per il futuro dei nostri giovani. Si tratta di persone altamente qualificate che garantiscono l'attività di studio, ricerca e innovazione nel settore sanitario e che, in mancanza di un'attenzione concreta, sono condannati a emigrare all'estero o a cercare impiego in aziende private». Lo ha dichiarato il senatore di FdI, Gaetano Nastri.



## **IL GOVERNO DIA GARANZIE SUL FUTURO DELL'EX GRUPPO NOVELLI**

«Quali misure intende adottare il Governo affinché il 22 dicembre 2018, termine della procedura fallimentare della Alimentitaliana, non rappresenti la fine di una realtà produttiva importante come la Ex Novelli che oggi conta circa 500 dipendenti? Vorrei sapere cosa intende fare il Ministero per accertare come si sono svolti i fatti che stanno investendo in maniera diretta i lavoratori degli stabilimenti di Spoleto, Amelia e Terni, il cui futuro appare al momento quanto mai incerto. Chiedo che vengano chiarite tutte le questioni riguardanti le scelte fatte fino a questo momento dal Ministero per poi quali sono le manifestazioni di interesse pervenute, effettivamente, per l'acquisizione e il salvataggio del gruppo Novelli. E' importante comprendere quali motivazioni abbiano indotto a scegliere la proposta avanzata dalla neocostituita Alimentitaliani. Infine aspetto di sapere quali garanzie vengono prospettate ai lavoratori rispetto allo scenario che si aprirà nei prossimi mesi posto che il termine della procedura fallimentare è fissato prima di Natale». Lo ha dichiarato il senatore di FdI, Franco Zaffini.

# LA GAZZETTA TRICOLORE



## 3. DONA IL TUO 2X1000 A FDI

**FRATELLI D'ITALIA**

**NELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI INSERISCI C12 LA SCELTA DEI PATRIOTI**

**IL TUO 2X1000 A FRATELLI D'ITALIA**

- [ NON ABBIAMO POTERI FORTI ALLE SPALLE ]
- [ RISPONDIAMO SOLO AGLI ITALIANI ]
- [ CI SOSTENIAMO ESCLUSIVAMENTE CON CONTRIBUTI PRIVATI ]
- [ DESTINARE IL 2X1000 NON TI COSTA NULLA ]
- [ SI PUÒ AGGIUNGERE AL 5 E ALL'8 PER MILLE ]

- ***Il 2x1000 è oggi l'unico strumento pubblico di sostegno al partito.***
- ***La sottoscrizione del 2x1000 non modifica l'importo delle imposte da versare, quindi non costa nulla.***
- ***Oltre che gratuita, la scelta è coperta dal segreto e dalle tutele previste dalla legge in materia di trattamento dei dati sensibili.***